



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/19 DEL 28.11.2017

Oggetto: Regime di aiuti all'avviamento a favore delle organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 3 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91. Definizione direttive di attuazione in conformità a quanto disposto dall'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 702/2014. L.R. 13 aprile 2017, n. 5, art. 9, comma 1.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che la Legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 15, al fine di affrontare uno dei principali punti di debolezza del nostro sistema produttivo, ossia la eccessiva frammentazione e disorganizzazione dell'offerta produttiva, prevede l'erogazione di un aiuto all'avviamento delle organizzazioni di produttori, delle loro unioni nei settori non ortofrutta e dei consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine.

Successivamente con Delib.G.R. n. 63/5 del 15 dicembre 2015 e con D.A. n. 596/DecA/7 del 4.03.2016 le direttive di attuazione della succitata Legge sono state adeguate all'art. 19 del Reg.to (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, disciplinando nel dettaglio le condizioni di concessione ed erogazione dell'aiuto, le caratteristiche dei soggetti beneficiari, le azioni finanziabili, l'intensità degli aiuti, le spese ammissibili e le relative procedure amministrative.

L'Assessore prosegue ricordando che l'aiuto all'avviamento delle organizzazioni di produttori e dei consorzi di tutela è stato sottoposto a procedura di esenzione, ai sensi dell'art. 9, par. 1 e dell'art. 19 del Reg.to (UE) n. 702/2014, e che il regime di aiuti è stato comunicato in esenzione il 22.1.2016, con numero di caso SA.44302.

L'Assessore fa presente che in seguito l'art. 9, comma 1, della L.R. 13 aprile 2017, n. 5 ha integrato la L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 15, al fine di ampliare le categorie di soggetti beneficiari dell'aiuto all'avviamento e ricomprendere anche le organizzazioni interprofessionali.

Al riguardo l'Assessore ricorda che il 22 dicembre 2016 si è costituita, ai sensi del Regolamento comunitario n. 1308/2013 e del D.L. n. 51/2015, art. 3, l'OILOS (Organizzazione Interprofessionale Latte Ovino Sardo), un'associazione senza scopo di lucro, composta dai rappresentanti delle attività economiche connesse alla produzione di latte ovino e alla trasformazione/commercio dei prodotti lattiero- caseari.



L'OILOS, che per ottenere il riconoscimento ministeriale deve rappresentare una quota significativa delle attività economiche del settore all'interno della circoscrizione economica Sardegna nella quale intende operare, è chiamata a svolgere un ruolo determinante per il miglioramento delle relazioni e dell'equilibrio di mercato, con lo scopo di rafforzare la posizione competitiva del sistema produttivo territoriale nel settore lattiero-caseario-ovino, attraverso l'uso di strumenti atti a favorire il dialogo, il coordinamento e la cooperazione tra i diversi soggetti della filiera, promuovendo le migliori prassi e la trasparenza del mercato.

Alla luce di questo importante risultato in termini di aggregazione della filiera, la nuova disposizione di legge ha previsto che la Giunta regionale definisca un regime di aiuti per l'avviamento a favore delle organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del Reg. to (UE) n. 1308/2013 e dell'art. 3 del Decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali).

Il nuovo regime di aiuti per le Organizzazioni interprofessionali dovrà essere definito anch'esso in conformità a quanto disposto dall'articolo 19 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014; di conseguenza sarà necessario procedere con ulteriore comunicazione in esenzione ai sensi dell'art. 9, par. 1, del Reg.to (UE) n. 702/2014.

L'Assessore, infatti, puntualizza che il legislatore regionale ha approvato l'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 5/2017, stante l'applicabilità dell'art 19 del Regolamento (UE) 702/2014 - "Aiuti all'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo" - anche alle Organizzazioni Interprofessionali di cui all'art. 157 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013, in quanto queste ultime sono soggetti giuridici rientranti, alla pari delle organizzazioni di produttori e dei consorzi di tutela, nella definizione di "associazione" di cui all'art. 2, punto 43, del Regolamento (UE) n. 702/2014, ossia "un'associazione o un'organizzazione costituita per i seguenti scopi:

- a. l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato; o
- b. la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; o
- c. la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; o



d. altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi”.

A tal proposito l'Assessore riferisce che il legislatore comunitario attribuisce alle Organizzazioni interprofessionali numerosi obiettivi, elencati dettagliatamente all'art. 157 del Regolamento UE 1308/2013, fra i quali quello di migliorare la conoscenza e la trasparenza della produzione e del mercato; di contribuire ad un migliore coordinamento delle modalità di immissione dei prodotti sul mercato, in particolare attraverso ricerche e studi di mercato; di esplorare potenziali mercati d'esportazione; di redigere contratti-tipo compatibili con la normativa dell'Unione per la vendita di prodotti agricoli agli acquirenti o la fornitura di prodotti trasformati ai distributori e ai rivenditori al minuto; di fornire le informazioni e svolgere le ricerche necessarie per orientare la produzione a favore di prodotti più adatti al fabbisogno del mercato e ai gusti e alle aspirazioni dei consumatori, con particolare riguardo alla qualità dei prodotti e alla protezione dell'ambiente; di valorizzare in modo ottimale il potenziale dei prodotti anche a livello di sbocchi di mercato e sviluppare iniziative volte a rafforzare la competitività economica e l'innovazione; di mettere a punto metodi e strumenti per migliorare la qualità dei prodotti in tutte le fasi della produzione e, se del caso, della trasformazione e della commercializzazione; di realizzare ogni azione atta a difendere, proteggere e promuovere l'agricoltura biologica e le denominazioni d'origine, i marchi di qualità e le indicazioni geografiche, etc. Analoghe funzioni sono attribuite dall'art. 157, comma 3, alle Organizzazioni interprofessionali nel settore lattiero-caseario. Inoltre gli artt. 150 e 172 del Regolamento UE 1308/2013 attribuiscono alle Organizzazioni interprofessionali, oltre che alle organizzazioni di produttori e ad altri gruppi di operatori, la possibilità di proporre all'approvazione dello stato membro norme vincolanti per la regolazione dell'offerta delle produzioni con marchio di origine.

Da questo elenco, non esaustivo, degli importanti compiti e funzioni che vengono attribuiti alle organizzazioni interprofessionali si comprende la perfetta compatibilità del ruolo da loro svolto con le condizioni di ammissibilità previste dal legislatore comunitario per poter accedere all'aiuto all'avviamento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Questo anche in ragione del fatto che il testo dell'art 19, comma 4, laddove prevede che “Gli accordi, le decisioni e le pratiche concordate conclusi nell'ambito dell'associazione o dell'organizzazione di produttori sono conformi alle disposizioni in materia di concorrenza che si applicano in virtù degli articoli da 206 a 210 del regolamento (UE) n. 1308/2013”, contiene un riferimento esplicito alle



Organizzazioni interprofessionali in quanto prevede il rinvio all'art. 210, intitolato "Accordi e pratiche concordate di organizzazioni interprofessionali riconosciute". In particolare, infatti, l'art. 210 si riferisce esclusivamente agli accordi conclusi dalle organizzazioni interprofessionali.

L'Assessore espone quindi che il regime di aiuti per l'avviamento a favore delle organizzazioni interprofessionali riconosciute è meglio dettagliato nelle Direttive di attuazione allegate alla presente deliberazione.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale propone alla Giunta regionale di:

- approvare le direttive di attuazione della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, art. 9, comma 1 - "Direttive di attuazione in materia di aiuto all'avviamento delle organizzazioni interprofessionali, ai sensi dell'art. 19 del Reg. to UE n. 702/2014 della Commissione (Regolamento di esenzione per i settori agricolo e forestale e per le zone rurali)", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- comunicare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9, par. 1 e dell'art. 19 del Reg. to (UE) n. 702/2014 il regime di aiuti in oggetto;
- dare attuazione alle presenti disposizioni dopo aver inviato una sintesi delle stesse ai sensi dell'art. 9, par. 1 del Reg (UE) 702/2014 e rispettare gli obblighi di comunicazione in esso previsti tramite la pubblicazione delle informazioni sintetiche e del testo integrale del presente regime e di tutte le altre informazioni, indicate ai paragrafi 2 e 4 dello stesso articolo, nel sito web regionale <http://www.regione.sardegna.it/regione/giunta/delibere.html>, nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN e nel sito web dell'Agenzia Argea Sardegna;
- prevedere che le allegate direttive entrino in vigore dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, di una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione;
- prevedere che la scadenza del regime è il 31.1.2021 come riportato nell'allegato alla presente deliberazione;
- prevedere che gli accordi, le decisioni e le pratiche concordate conclusi nell'ambito dell'Organizzazione interprofessionale siano conformi alle disposizioni in materia di concorrenza che si applicano in virtù degli articoli da 206 a 210 del Regolamento n. 1308/2013.
- dare atto che l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale avvierà l'iter per l'esenzione del regime di aiuti ai sensi Reg.to UE n. 702/2014, fornendo ogni ulteriore informazione richiesta



dalla Commissione e rispondendo ad eventuali osservazioni, dando mandato all'Assessore dell'Agricoltura di adottare, con proprio decreto, le eventuali integrazioni al presente regime di aiuti necessarie e utili alla positiva conclusione della domanda di esenzione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le direttive di attuazione della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, art. 9, comma 1 - "Direttive di attuazione in materia di aiuto all'avviamento delle organizzazioni interprofessionali, ai sensi dell'art. 19 del Reg. to UE n. 702/2014 della Commissione (Regolamento di esenzione per i settori agricolo e forestale e per le zone rurali)", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di comunicare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9, par. 1 e dell'art. 19 del Reg. to (UE) n. 702/2014 il regime di aiuti in oggetto;
- di dare attuazione alle presenti disposizioni dopo aver inviato una sintesi delle stesse ai sensi dell'art 9, par. 1 del Reg (UE) 702/2014 e rispettare gli obblighi di comunicazione in esso previsti tramite la pubblicazione delle informazioni sintetiche e del testo integrale del presente regime e di tutte le altre informazioni, indicate ai paragrafi 2 e 4 dello stesso articolo, nel sito web regionale <http://www.regione.sardegna.it/regione/giunta/delibere.html>, nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN e nel sito web dell'Agenzia Argea Sardegna;
- di prevedere che le allegate direttive entrino in vigore dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, di una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione;
- di prevedere che la scadenza del regime è il 31.1.2021 come riportato nell'allegato alla presente deliberazione;
- di prevedere che gli accordi, le decisioni e le pratiche concordate conclusi nell'ambito dell'Organizzazione interprofessionale siano conformi alle disposizioni in materia di concorrenza che si applicano in virtù degli articoli da 206 a 210 del Regolamento n. 1308/2013;
- di dare atto che l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale avvierà l'iter per l'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/19
DEL 28.11.2017

esenzione del regime di aiuti ai sensi Reg.to UE n. 702/2014, fornendo ogni ulteriore informazione richiesta dalla Commissione e rispondendo ad eventuali osservazioni, dando mandato all'Assessore dell'Agricoltura di adottare, con proprio decreto, le eventuali integrazioni al presente regime di aiuti necessarie e utili alla positiva conclusione della domanda di esenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru